



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Pace, e concordia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

uerse, che occorrono alla giornata dentro di casa, ò fuori.

Nel tempo delle infermità de suoi, gli esforti alla pazienza, & a cauarne frutto con l'emendatione della vita: & habbia cura, che a tutti i modi si confessino nel tempo de i tre giorni, prescritto dalla bolla di Pio V. dandone la fede al medico.

Visti i seruenti infermi, e gli faccia gouernare con carità, non mandandoli allo spedale, poi che in sanità se ne è seruito.

Pace, e concordia.

Procuri di mantener la pace e quiete in casa, e che vi sia la carità fraterna, non mostrandosi egli parziale di alcuno, e comportando tutti cò pazienza.

Non permetti, che i suoi di casa facciano ingiuria ad alcuno, nè stiano in inimicitia, ò portino odio; ma corredo qual che di sparere, veda di riconcigliarli subito, ò sia dentro, ò fuori di casa.

Sarà bene, che non si lasci mai portar arme, se non fosse bisogno per difesa, ò per conuenienza necessaria dell'officio loro, ò per altra necessità manifesta.

Gli esforti spesso a perdonare a chi gli offende ò fa ingiuria, in parole, ò in fatti, e non fare vendetta, nè stare su gli pontigli dell'honore mondano.

Essempio.

Dia con parole e con fatti buon essempio a tutti i suoi, vedendo di non dire ò fare in presenza loro cosa, che non conuenghi, onde essi imparino, e piglino ardimento di far il medesimo.

Documenti.

Dia sempre a suoi buoni ammaestra menti e ricordi, non cessando mai ammonirli e dirgli la verità per non còtristarli, ò per altri rispetti.

Frà l'altre cose gli ricordi spesso i capi infra scritti, opportunamente secondo il bisogno.

Di non ingannare mai nessuno, nè defraudarlo del suo, e di non toglier in altro modo quel d'altri.

Di non fare fondamento della nobiltà, e grandezza del mondo; ma delle virtù Christiane, buona vitaje di non ambire i gradi e le dignità, e la gloria humana.

Di fuggire la superfluità delle cose temporali, e più presto spreggiarle & hauerle per vili, che esserne ingordi.

Per informar poi, & instruire a poco a poco la sua famiglia santamente, douerà fare quel che bene spesso ricorda S. Agostino, che tornando dalla predica, ò sacra lettione, insegna, & esse quis hi quel che harà egli all'hora imparato, che tocchi a disciplina de costumi Christiani.

Pietà, & essercitij di oratione, & altre diuotioni.

Habbia diuotione a tutte l'vfanze della santa Chiesa; & habbia cura, che nella casa sua nõ se ne perda alcuna.

Però quando nel Natale di nostro Signore, ò in altro tempo solenne, vfa la Chiesa d'aspergere le case con l'acqua santa, veda di non perdere quella benedittione.

Quando si suole far benedire dal sacerdote i frutti, ò pane, ò altro cibo; serui egli ancora quella buona vfanza.

Non ponga nome a suoi figliuoli de gentili, & huomini dannati, ma de santi, acciò gli habbino ad imitare, e li predano per loro speciali aduocati.

Non permetti alcuna superstitione; ma facci che in ogni cosa si ricorra a Dio, & in lui si confidi, fuggendo ognà mal'arte.

Gl'insegna buoni costumi, e creanze Christiane, in fatti, & in parole, metten dogli innanzi essempi di pietà Christiana, e non impietà de gentili, & inimici di Dio.

Sia auertito di fare cresimare tutti al suo tempo, i figliuoli, e la famiglia; si che non resti nessuno in casa che non sia cresimato.

Non violèti le figliuole ad entrare ne i Monasterij, nè meno le impedisci, ò dissuada i loro figliuoli dal farsi religiosi, quando n'hauessino volontà.

Habbi cura, che i figliuoli odano la Messa intiera ogni dì, se è possibile, e tutti gli altri almeno le feste.

Che